

GIOIA! inventa lavoro

Mi piace l'idea di coniugare la professionalità con la serenità e il calore di un ambiente familiare



La mia casa è un nido

Elisabetta, educatrice che ama i bambini, ha deciso di trasformare il suo appartamento in un asilo. Dove ospita i più piccini tra sala giochi e mensa

di Silvia Orlandini - foto Manfredi Pinzauti

Psicologa, educatrice, quasi mamma, Elisabetta Mottino, 35 anni, non si è mai persa d'animo. Anche quando, dopo il trasferimento del marito dal Piemonte al Friuli, si è trovata catapultata in una nuova situazione e ha cominciato a sondare varie possibilità professionali. Per arrivare a reinventarsi come tagesmutter.

Di cosa si occupa esattamente?

La tagesmutter è una persona che, dopo un corso di formazione e una qualifica regionale, accudisce, a casa propria, un massimo di cinque bambini di età compresa fra i tre mesi e i tre anni. L'abitazione deve avere determinati requisiti di spazio (sette metri quadrati per bambino) e sicurezza (dagli impianti elettrici al riscaldamento) e zone adatte per ospitare i piccoli, come l'angolo per i

giochi e quello per la nanna. La cucina, infine, deve essere attrezzata con seggioloni, piatti e stoviglie a misura, mentre i menù devono rispettare le indicazioni dell'Asl di riferimento.

* Come ha scelto questa strada?

Mi è sembrata un'ottima occasione per sfruttare le mie esperienze in campo psicologico e pedagogico e realizzare un'attività in autonomia. E poi mi sembrava perfetta anche riguardo al mio progetto di diventare mamma. Certo, non pensavo di addentrarmi in un mondo così complicato e ancora in fase di definizione. Ho trascorso quasi due anni a documentarmi e cercare di capire. Non esiste una normativa nazionale, ma ogni regione, per il momento, ha le sue regole, al punto che alla fine dalle mie ricerche è nato un

Vuoi farlo anche tu?

Se hai un diploma magistrale, una laurea in Psicologia o Scienze della formazione, puoi frequentare un corso specifico per tagesmutter da 50 a 250 ore. Per trovarlo, puoi informarti all'Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro della tua regione o contattare Confartigianato (www.confartigianato.it).



libro (Elisabetta Mottino, *Professione tagesmutter*, FrancoAngeli editore), che è anche una "bussola" per orientarsi.

Quali sono i vantaggi dell'attività?

Prima di tutto c'è il piacere di lavorare con i bambini e poi la possibilità di sviluppare una grande creatività. Dal punto di vista imprenditoriale, invece, è interessante che non siano richiesti investimenti importanti: sono sufficienti da 1.500 a 5.000 euro per dotarsi delle attrezzature e cominciare.

Quanto si può guadagnare?

Dipende da quanto tempo si fermano al nido i bambini. In media il costo è di 7 euro lordi all'ora per ciascuno di loro.

Il suo progetto a breve?

Mio figlio sta per nascere. Poi sarò pronta per aprire il nido e accudire anche altri piccoli ospiti.